

Michele Antonetto

CASA

L'amore
è un po' come casa.
È sentirsi protetto e amato,
ben voluto.
L'amore è un posto sicuro
dove poter essere chi sei
e esprimere quello che provi.
Lo puoi cambiare più volte,
ma solo qualche persona
sarà veramente casa.

Chiara Ballerini

LACRIME

Lacrime. Lacrime di gioia.
Mi fai sentire capita, amata e tiri fuori il meglio di me.
Ricordi che volano nella mia mente
e che rimarrei per ore a guardare.
Questo un tempo però.
Lacrime. Lacrime di tristezza, solo più ora.
Chissà perché.
Fai finta di non vederle, anzi meglio,
non vuoi vederle perché a te va bene così.
Confusa, triste e vuota.
Soffoco le lacrime cercando spiegazioni.
"Tu sei cambiata".
Lacrime. Lacrime non scendono più.
Si sono fermate un po' come i ricordi.
Ci sono e ci sono stati,
voglia di andare avanti.
Sposto altrove lo sguardo e un nuovo orizzonte si apre davanti a me.
Riprendo il cammino per un nuovo sentiero e altri camminano con me.
Lacrime. Lacrime di gioia.

Federico Berbotto

OPEN DAY

Sorte, casuale avvenimento
di un giorno qualunque
in un luogo qualsiasi.
Ma non quella volta.
Un calzino spaiato
trovò il suo abbinamento
in un outfit che finalmente trovò compimento.

Ora,
per il fortuito momento,
la camminata può continuare
con più divertimento.

Miriam Bettioni

PUNTO E VIRGOLA

Era come se qualcosa si fosse spezzato in noi,
incapaci di vivere in modo ordinario,
incomprese,
ma capaci a farlo insieme,
perché per la prima volta
viste davvero,
da occhi sinceri,
con il peso
dell'impressione di esistere
dopo tanto tempo.
Nessuno mai mi aveva donato
ciò che mi davi tu,
riuscivi a cancellare tutto
cancellare la sofferenza
cancellare la solitudine
ed io con te ero come un bambino che si aggrappava alle attenzioni della madre,
ed allo stesso tempo
mi prendevo cura di te,
con la dolcezza e la premura,
con cui una madre
culla un figlio.
Mi convincevo che lo stesso
facessi tu per me
e forse così è stato
ma non ho più fiducia nei miei stessi ricordi.
Hai cominciato a dimenticarti di me,
ho cominciato a dimenticarmi di me,
lasciando sanguinare il mio cuore
per curare i tagli sul tuo.
Non credevo di poter sopravvivere senza di te.
Frammentazione dell'anima,
vacua
di ogni scintilla di vita,
annullata da tutto,
tranne che dall'abisso
in cui ci eravamo incontrate:
da questo mi avevi salvata.
Per poi lasciarmi di nuovo,
da sola,
ancora più a pezzi,
perché salvezza era tutto ciò che,

silenziosamente alle mie stesse orecchie,
urlava il mio cuore da sempre.

Era insopportabile l'idea di perderti,
perché sapevo che sarebbe stato come perdere me stessa,
e adesso sarebbe insopportabile pensare di riaverti accanto,
perché ancora, più di chiunque altro,
ti voglio bene,
mentre tu
no.

Ma sei stata la mia prima bellezza collaterale
e ti ringrazio.

Chiara Bottone

IO IN TE AFFOGO

E resto immobile,
bloccata, impantanata
in un flusso di ricordi
che attraversa, tormenta la mia mente.
Cerca di prendere, su di me, il controllo.
Invade anche quegli angoli più sconfinati,
che nemmeno io conosco.
Come una marea: distrugge,
stravolge, disintegra,
scombussola il paesaggio circostante.
Prepotente marea! Cattiva marea!
Poi mi sveglio.
Quella marea, così irrequieta,
così agitata, così impavida,
si è trasformata.
È mutata.
In un calmo mare
dalle acque limpide, splendenti:
il fruscio delle onde, però,
sempre il ricordo tuo rievoca in me.

Maryem Chahid

ECLISSI

Il blu della notte mischiato al vento
con palme che scorrevano alla velocità della luce.
Luce che illuminava quelle figure dorate.
La mia risata risplendeva in quel buio intenso.
Eravate un fascio di luce nel mio cuore.
La musica invadeva i miei sensi.
Mi inebriava del suono della vostra voce.
Mentre rapidamente la vita ci trasportava,
avrebbe potuto portarci nella luce alla fine del tunnel.
La vedevo così bianca e rassicurante.
Ma voi svoltaste a destra troppo presto.
La luce ci accecò e poi...l'eclissi.

Buio.

Mi sento tanto sola,
il suono della vostra risata non risuona più nelle mie orecchie.
Non sento più dirmi "ti amo",
non mi guardo allo specchio per paura di vederci il mio riflesso
e vedere che dietro di me non ci siete più voi a sorridermi.
La luce in fondo al tunnel si è spenta.
Ho il cuore che lacrima sangue.
Siete andati via senza me...

Elisa Demasi

CERCAMI

Cercami come cercavi il mare,
e mi troverai laddove finisce la razionalità
e inizia la mia voglia di amare.
Parole così simili che dovrebbero stare
solo nella profondità del mio volere
e non proferite dalla mia bocca.
Questo mondo è un posto, ma le tue labbra casa.
Così reali e poetiche,
ma non mi appartengono.
Voglio quella parte di te che non fai mai vedere a nessuno
perché so che è anche la migliore.
Prenditi la mia forza
prenditi la mia voglia di guardarti
prenditi tutto quello che ho
e che ti do.
Ho bisogno che sia tu a svuotarmi
a privarmi di tutto
però in cambio regalami un po' di questo tuo amore,
non te ne chiedo tanto
solo un goccio,
per sapere che forse
un goccio mi pensi.

Elisa Facilissimo

EGO

Ti amo
parole al vento
prive di significato
mi lamento di non riuscire a dedicarle
ma a me stessa mai le dedikai.
Sii te stesso
piaci a te stesso
ama te stesso,
basi essenziali
per vivere e amare gli altri.
Per questo prima di dire ti amo
bisognerebbe dire mi amo.

Giorgia Fadda

GRANDE INCOGNITA

Tante frasi su un medesimo argomento
tante canzoni che si ripetono nella testa.

Alla domanda che cos'è
ancora non riusciamo a dar risposta.

Fingiamo e proviamo
una, due, tre o più volte
una, due, tre o più persone.

Ne cancelliamo i sorrisi, i contorni delle labbra,
come tatuaggi incisi sulla pelle
che fanno male se li sfioriamo.

Magari ci piace ciò che ci fa male.

Senza accorgercene ci riusciamo
riusciamo a sentire quel turbinio di emozioni
tanto strane e che stranamente ci piacciono,
ma quello che ci fa stare bene non lo teniamo,
lo lasciamo andare.

Ricordiamo soltanto,
come un arcobaleno in un cielo nero.

Rebecca Falletto

13 MAGGIO

Stanno iniziando a sbiadire
i ricordi che avevo impresso nella mente
di te e dei pomeriggi passati insieme
quando ancora ero una bambina.

 Mi sentivo al sicuro
 come non lo ero con nessun altro.
Faccio fatica a ricordare il suono della tua voce,
 mi sembra un lontano ricordo,
 ma ormai niente più mi spaventa,
 vivrai sempre nel mio cuore.

Desirèe Garofalo

IMMENSITÀ

Lo sento.

Rimbomba sempre più forte questo silenzio,
questo vuoto freddo,
schiacciante e soffocante
che riempie le giornate.

Un buio, da cui si origina una luce,
una fonte di gioia immensa:

sei tu,

il tuo sorriso,

la tua voce

e il ricordo che mi è rimasto di te.

Un ricordo affettuoso,

caldo e vicino

come un fuoco possente e avvolgente

capace di farmi sentire sempre a casa

che spero non si offuschi mai nella mia mente,

perché è quel ricordo delle giornate felici

che mi dà la forza di andare avanti e soprattutto di amarti

per ciò che sei stata.

E di amare,

nell'immensità.

Federica Gatti

AMORE FUGACE

A te,
che come un lampo a ciel sereno
sei entrato nel mio cuore.

A te,
che hai fatto vibrare le corde del mio cuore
al suono delle prime note musicali.

A te,
che nonostante il tuo ingresso fugace,
sei stato luce nei miei occhi.

A te,
volgo il mio saluto,
felice brezza,
in questa giornata uggiosa.

Ora vola,
più veloce del vento,
e non voltarti indietro,
in cerca di chi
non sarà più lì ad aspettarti.

Il mio cuore ora arde
ma per un amore non più fugace.

Naomi Giosu

CONTROSENSO

Averti mi farebbe male,
ma solo tu riusciresti a colmare
un vuoto dentro di me.
Un vuoto che solo con una piccola attenzione da parte tua
mi farebbe soffrire meno,
ma quella piccola attenzione
addolcirebbe quel vuoto
e me ne lascerebbe un altro.
Per me sei un controsenso:
mi fai stare bene
mi fai stare anche male.
Avere la tua presenza accanto a me
mi renderebbe insicura;
vorrei che il rapporto tra noi due non fosse mai iniziato
nel frattempo penso che sia il più delizioso caos che io stia vivendo.
Io sono il contrario di te
tu il contrario di me,
ma una cosa ci accomuna:
la nostra voglia
l'uno dell'altro
che nessuno dei due
riuscirà mai a saziare.

Beatrice Marangi

RICORDO

Qui le nostre strade si incontrarono,
forse per destino o per puro caso.
Da quel momento in poi, i miei occhi si perdevano nel tuo sguardo
e il mio cuore tremava al solo udire la tua voce.
Nell'aria c'è ancora il tuo profumo e il suono della tua risata.
Ricordo come le tue braccia mi avvolgevano calorosamente.
In quel ricordo io mi rifugio
nell'attesa di incontrarti di nuovo.

A. M.

RASSEGNAZIONE

La tua ombra mi avvolge
tenebroso ignoto
il tuo canto mi chiama
non voglio accoglierlo
il cuore è abbagliato
schiavo dei sentimenti
prigioniero delle emozioni
voglio il controllo
non colmerò quel vuoto
non respirerò il tuo io
ma sfuggente e improvviso
un sorriso mi adorna il viso
effimero
dove il sentimento brucia
e tu mi scivoli via dalle dita
con una dolcezza ultraterrena
e una forza disarmante
va bene, vai pure
ma torna presto
non so per quanto ancora
il mio cuore sopporterà
vittima del tuo astuto inganno
che così bene mi ha fatto
nella mente indelebile
un ricordo che arde
come il sole d'estate

Giorgia Marchetti

MAMMA

Mamma

io mai compresi a pieno,
prima di quel buio venerdì,
quanto forte fosse
il mio amore verso te
e il tuo verso me.

Nella grande preoccupazione che mi opprimeva,
lo rividi nelle carezze,
nei baci, negli abbracci
che per me erano sempre stati
e tuttora sono
la mia cura.

Matilde Pace

AMAMI

Mi sussurrasti all'orecchio amami
passione, paura, novità
si scagliarono su di me
come un'onda su uno scoglio.
Iniziai a conoscerti
iniziai a leggerti dentro
mi toccasti l'anima.
Ti nominavano
e il mio stomaco si attorcigliava
mi rannicchiavo
quasi a scomparire.
Ti pensavo
e l'aria diventava limitata
preziosa.
Ti vedevo
e il mio cuore accelerava
come una macchina al verde
e il mio petto bruciava
come un fuoco d'inverno.
Quando le tue labbra sfioravano le mie guance
quando le nostre mani si toccavano
quando la mia testa si appoggiava sulla tua spalla
ritornavo a esistere
ritornavo a respirare
ritornavo ad avere il battito costante.
Tutto aveva senso
tutto era semplice
tutto era sereno.
Ti sussurrai all'orecchio amami,
amami, ti prego.
Una lacrima mi rigò il volto
dove una volta le tue labbra si posavano
lasciandomi una cicatrice invisibile.

Giulia Putrino

METAMORFOSI

E ho cercato te perché mi mancavi.
Ti ho cercato dentro ad un pensiero,
l'ho fatto in un sorriso.
Ti ho cercato nel mio inferno e paradiso quotidiano.
Nell'assoluto silenzio, tra gioia e amarezza
l'ho fatto facendomi male.
Sono colei che distrugge e poi rimpiange,
colei che ama e odia allo stesso tempo.
Mi bruciano e io devo essere l'inferno.
Mi accoltelli e mi distruggi
senza un briciolo di pietà,
ma io non riesco a fare altrettanto,
nulla sembra alleviare il mio tormento.
Cerco la pace come un assetato cerca l'acqua
in mezzo al deserto
come un affamato cerca e supplica
per un tozzo di pane.
Sei il mio tormento ma allo stesso tempo la mia salvezza.
Mi chiedi di scegliere e io ho fatto la mia scelta.
Ho scelto me stessa solo e soltanto,
e se amarti comporta la mia completa distruzione,
non posso farlo.

Beatrice Sammarco

15 AGOSTO

Gli occhi brillarono,
lo stomaco morente,
la vidi in mezzo alle stelle,
come una luna splendente.
Il vuoto lasciato negli anni
iniziò a colmarsi,
quando capii
di aver incontrato la felicità.
Penso al suo viso,
ai suoi occhi,
penso a noi,
a cosa siamo
e a cosa diventeremo.

Aurora Sansone

TI CERCHERÒ

Ti cercherò sempre
sperando di non trovarti mai,
mi dicesti l'ultima volta.

Non ti cercherò mai,
sperando di trovarti sempre,
ti risposi.

Forse mi sbagliavo,
io ti cercherò sempre.
Cercherò sempre quei due
occhi blu,
in mezzo alla folla,
in mezzo al caos,
in mezzo ad una strada del centro
e tra le righe del giorno.

Ci cercheremo
e forse, un giorno,
ci ritroveremo,
ci racconteremo tutto
come abbiamo sempre fatto.

Mi sussurrasti all'orecchio
"Non lasciamoci andare"
e allora dimmi
perché sto andando in una direzione
e tu in un'altra.